

Istat-Insee-Ifo: ci sarà crescita nel primo semestre

La crescita dell'area euro dovrebbe accelerare nel primo semestre di quest'anno parallelamente a una ripresa moderata degli investimenti e a un graduale miglioramento del mercato del lavoro. Lo prevedono i tre principali istituti di ricerca economica europei, Istat, Insee e Ifo, nel loro report trimestrale.

Negli ultimi tre mesi 2014, il dato sulla crescita economica dell'eurozona è atteso a +0,2% con una «evoluzione positiva» che «proseguirà anche nei primi mesi dell'anno corrente: il pil dovrebbe crescere dello 0,3% sia nel primo sia nel secondo trimestre, trainato principalmente dalla domanda inter-

na, stimolata dai bassi prezzi energetici». Il mercato del lavoro registrerà un miglioramento «graduale», mentre i consumi privati «verranno sostenuti dal moderato incremento del reddito disponibile, conseguenza dei modesti aumenti salariali e dalla bassa inflazione».

Nel 2015, proseguono gli istituti, gli investimenti «torneranno a crescere moderatamente», in scia all'«accelera-

zione della domanda interna ed estera». L'inflazione dovrebbe toccare un minimo nel primo trimestre per poi tornare a crescere lentamente nel secondo, assumendo per il periodo di previsione una stabilizzazione del prezzo del petrolio intorno a 56 dollari al barile e un tasso di cambio di 1,21 dollari per euro. Per gli istituti di ricerca, «i principali rischi al rialzo sono legati all'ulteriore deprezzamento dell'euro e alla caduta del prezzo del petrolio. I rischi al ribasso dipendono principalmente dalle ripercussioni degli esiti delle prossime elezioni in Grecia».